

LA VOCE LIBERA

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

newsletter di approfondimento dell'associazione **Libera** associazioni, nomi e numeri contro le mafie

n.127 - 23 maggio 2013



Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma
Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it
Amministrazione
Tel. 06/69770329
amministrazione@libera.it
Sostieni Libera
Tel. 06/69770334/20
sostieni@libera.it
aziende@libera.it
Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it
Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770328
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it
Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it
Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325/23
formazione@libera.it
Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770331
beniconfiscati@libera.it
Settore internazionale
Tel. 06/69770333
international@libera.it
Progetti
Tel. 06/69770324
progetti@libera.it
Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it



**ELEZIONI 2014:
CANDIDATI
TRASPARENTI**

WWW.RIPARTEILFUTURO.IT

Il prossimo 25 maggio l'Italia eleggerà migliaia di uomini e donne che saranno chiamati a rappresentarci in tutta Europa, in 2 Regioni e in più di 4.000 Comuni. A parole e in campagna elettorale tutti i candidati sono campioni di legalità, ma dobbiamo stare attenti perché le elezioni sono anche una grande occasione in cui corruzione, interessi delle mafie e malaffare si diffondono nelle istituzioni. Ma ora possiamo finalmente cambiare le cose.

**"COME LO IMMAGINI
IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI?"**

"...SENZA CORRUZIONE"



| Election day |

LA VOCE LIBERA

2 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Libera: La fotografia finale adesioni candidature trasparenti

Roma/Bruxelles, 23 maggio 2014 - A poco meno di 48 ore dall'Election Day 2014 Riparte il futuro, la campagna promossa da Libera e Gruppo Abele presenta la fotografia finale delle adesioni all'appello per candidature trasparenti e impegni concreti contro la corruzione: sono quasi 600 tra candidati italiani e stranieri alle elezioni europee e candidati alle amministrative in Italia che hanno aderito alle richieste di Riparte il futuro e della sua versione internazionale Restarting the future:

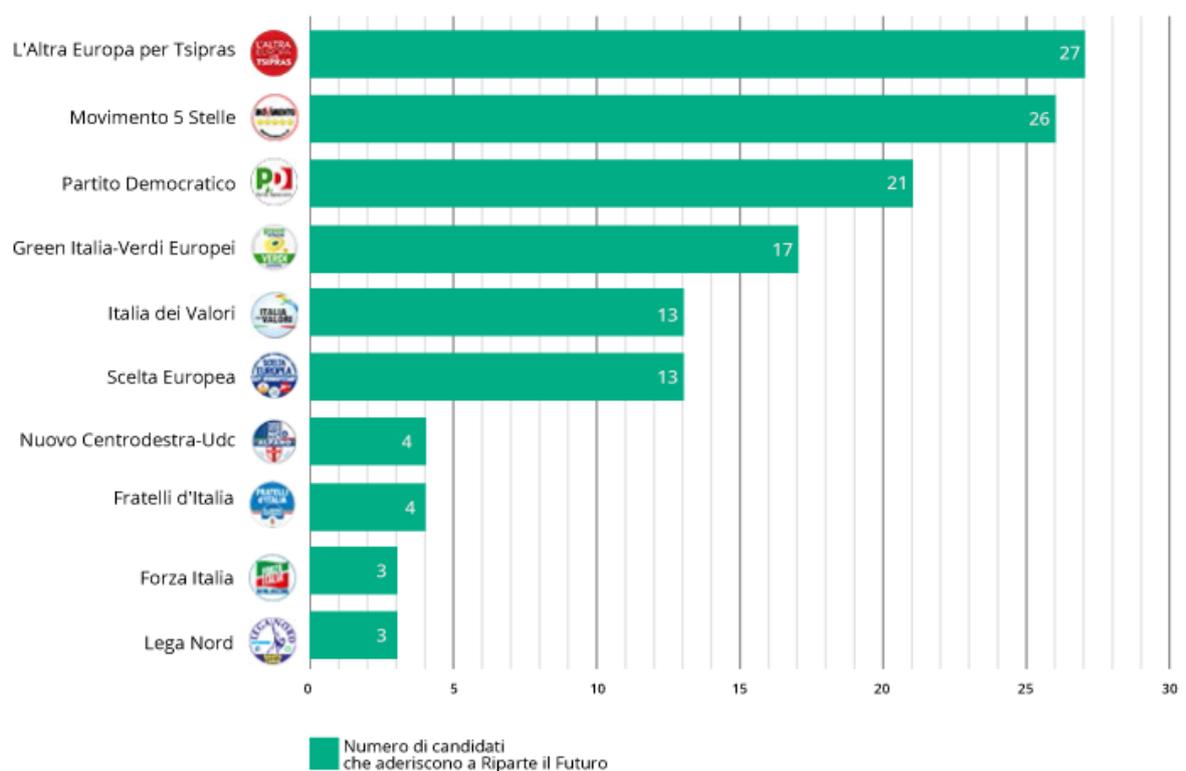
tra loro i pretendenti alla Presidenza della Commissione Ue Martin Schulz, Alexis Tsipras e José Bové, le capolista del Partito Democratico alle europee, la sottoscrizione dell'ex premier croato Jadranka Kosor e l'adesione praticamente in massa del PSOE spagnolo, primo partito per numero di firme. I candidati che hanno sottoscritto la mobilitazione si impegnano, se eletti, a formare un intergruppo all'Europarlamento, a chiedere una normativa Ue a protezione di chi denuncia atti di

corruzione, alla riedizione della Commissione CRIM del Parlamento Ue su corruzione, riciclaggio e criminalità organizzata e ad istituire una giornata europea in memoria delle vittime di mafia e criminalità - il 21 marzo, come si celebra in Italia dal 1996.

“Non si sconfiggono le mafie se non si combatte la corruzione”, spiega Don Luigi Ciotti, presidente di Libera e Gruppo Abele. “La corruzione è l'incubatrice del potere mafioso, il suo avamposto, la causa prima della mafiosità”.

Elezioni Europee Candidati trasparenti per partito

RIPARTE IL FUTURO



| Election day |

LAVOCELIBERA

3 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Libera: La fotografia finale adesioni candidature trasparenti

In Italia sono 131 (dato aggiornato ad oggi e suscettibile di variazioni) i candidati alle elezioni europee che hanno aderito all'appello pubblicando online come richiesto dalla campagna cv, reddito, patrimonio, situazione giudiziaria ed eventuali conflitti di interesse. I più attenti al tema in Italia sono i candidati di L'Altra Europa con Tsipras con 27 sottoscrizioni, quindi M5S con 26

candidati seguito da PD, 21, i Verdi europei con 17, Scelta Europea e Italia dei Valori con 13. In coda alla classifica troviamo NCD e Fratelli d'Italia con 4 adesioni, Lega Nord e Forza Italia con 3. Sono invece 27 i candidati delle due Regioni al voto - Abruzzo e Piemonte - che hanno aderito alla campagna di Libera e Gruppo Abele. E 187 sono i candidati sindaci che hanno pubblicato cv,

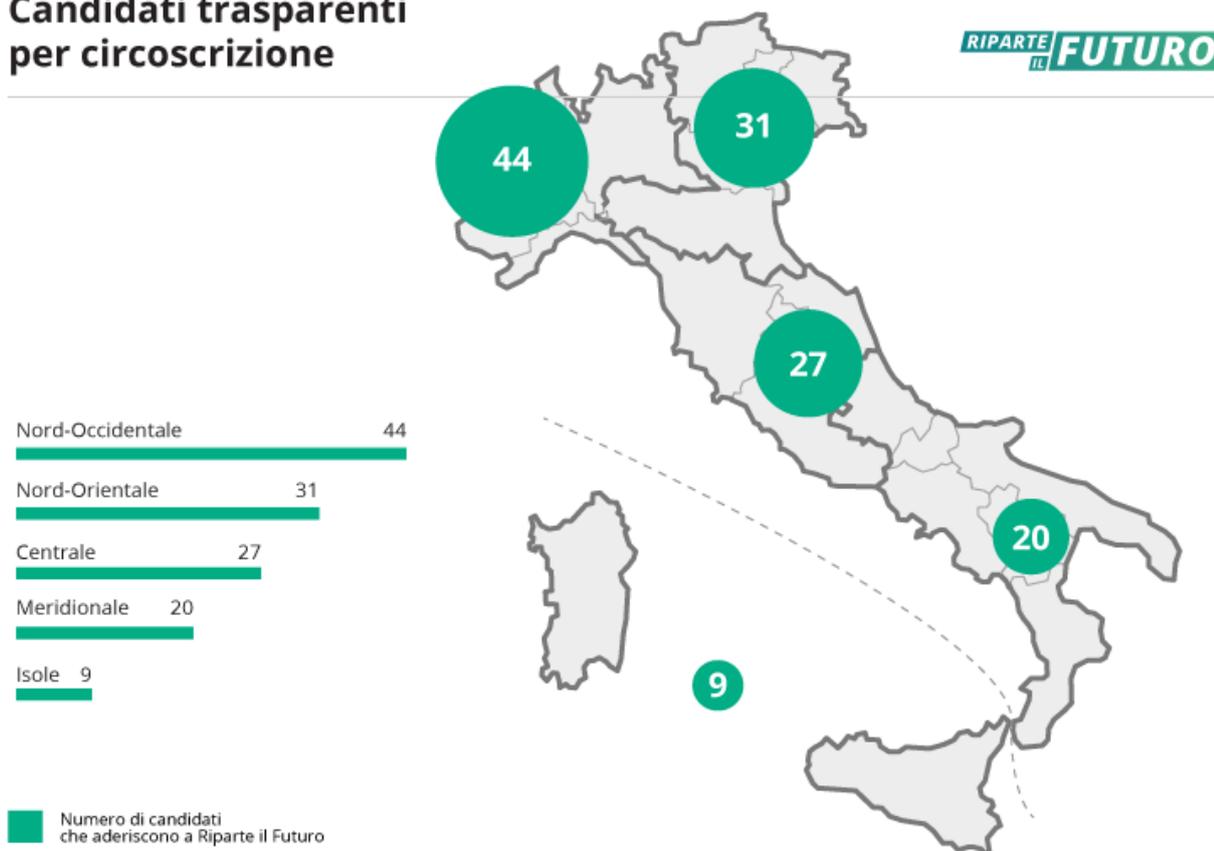
reddito, patrimonio, situazione giudiziaria ed eventuali conflitti di interesse e che promettono di adottare ed attuare la delibera "Trasparenza a costo zero" se eletti.

Per seguire la petizione in tempo reale: www.riparteilfuturo.it

Per l'elenco dei candidati che hanno aderito: <http://www.riparteilfuturo.it/elezioni-2014/>

Press Kit: <http://www.riparteilfuturo.it/election-dav>

Elezioni Europee Candidati trasparenti per circoscrizione



MISERIA LADRA

LA POVERTÀ RUBA
LA SPERANZA
LA DIGNITÀ
E I DIRITTI



Per un'Europa sociale, le proposte delle associazioni e del volontariato

Dalla fine degli anni '70 ad oggi la distanza tra ricchi e poveri è tornata a crescere in maniera grave, invertendo il trend di inizio '900 quando in Europa la quota della ricchezza nazionale posseduta dall'uno per cento più ricco era diminuita a favore dei ceti popolari. La redistribuzione della ricchezza è ferma da oltre 30 anni ed oggi la crisi, iniziata proprio a causa dell'aumento delle disuguaglianze, ha raggiunto nel nostro continente livelli senza precedenti. Secondo Eurostat nel 2012 circa 124,5 milioni di persone, il 24,8% dei 28 Paesi della UE, sono state minacciate dalla povertà e dall'esclusione sociale, definizione che comprende sia la povertà relativa che quella assoluta. Nel 2008 la cifra era del 17%. Di questo passo nei prossimi 10 anni avremo 15/25 milioni di esseri umani in più che nel nostro continente saranno costretti a vivere nell'indigenza. Le ong denunciano come in Europa già oggi siano 30 milioni i bambini in povertà, mentre l'Italia detiene la maglia nera con 1 milione di minori poveri ed un rischio per chi nasce nel nostro paese del 32,3%. L'Italia, dopo la Grecia, occupa nella classifica UE la posizione peggiore per la percentuale di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale, salita

purtroppo al 30%. Dal 2008 al 2012 la povertà assoluta è addirittura raddoppiata, passando da 2,4 a 4,8 milioni. Le differenze economiche hanno accresciuto le differenze sociali e culturali, facendo diventare l'Italia il paese con la più alta percentuale europea di dispersione scolastica: 18,2%, con picchi nelle regioni meridionali anche del 25%. Il 63% delle famiglie ha ridotto i consumi alimentari ed il 40% vive una condizione di deprivazione materiale, considerata "grave" per il 25% dei nuclei familiari italiani. Sono aumentati a 50 mila unità il numero dei senza fissa dimora, mentre cresce il numero dei suicidi. I crimini contro l'ambiente sono saliti a 93,5 ogni giorno, segnando un incremento del 176% negli ultimi tre anni secondo l'ultimo rapporto sulle ecomafie. L'Europa affronta allo stesso tempo una crisi occupazionale senza precedenti. Sono 27 milioni i disoccupati e l'Italia registra una delle situazioni peggiori con il 12,7% di disoccupazione, tra i giovani sopra il 43%. A questi dobbiamo aggiungere 3,2 milioni di lavoratori considerati "working poors", 2,8 milioni di Neet e 4 milioni di precari. Dal 2008 l'Italia ha perso il 25% di capacità produttiva. In una situazione di crisi così violenta sono le mafie a trarre grandi

benefici. Europol ha censito 3600 organizzazioni criminali attive in tutta Europa, mentre la CE ha stimato in 120 miliardi di euro l'impatto della corruzione. Le organizzazioni criminali vedono accrescere il loro potere attraverso usura e riciclaggio, favorite dalla crisi di liquidità, dal credit crunch, dalla frammentazione sociale e dalla perdita di fiducia nelle istituzioni rappresentative. In un contesto così fragile, impoverito, precario ed in cui la cultura ha smesso di essere elemento centrale, soprattutto nel nostro paese, per la crescita complessiva dell'etica pubblica, la corruzione e la mafiosità sono in grande aumento.

L'aggravarsi delle condizioni economico, sociali, ambientali e culturali sono conseguenza di politiche economiche sbagliate. Le politiche scelte non solo non hanno saputo contrastare la crisi prodotta dall'aumento delle disuguaglianze ma si sono mostrate addirittura controproducenti nel fronteggiare la crisi bancaria e finanziaria esplosa nel 2008 a causa di una finanza ipertrofica e speculativa a cui non sono state imposte regole e sanzioni. Le cosiddette politiche di austerità messe in campo hanno fallito e continuano ad avere un costo altissimo in termini sociali,

MISERIA LADRA

LA POVERTÀ RUBA
LA SPERANZA
LA DIGNITÀ
E I DIRITTI



Per un'Europa sociale, le proposte delle associazioni e del volontariato

minacciando il futuro dell'unità europea. Queste politiche, dai piani di austerità, al pareggio di bilancio, ai vincoli esterni imposti alle politiche pubbliche, sino al trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance che comprende il fiscal compact, riducono l'intervento pubblico e la possibilità di manovre fiscali per il rilancio dell'economia, pongono limiti alla spesa pubblica ed alla politica della domanda, tagliano la spesa sociale, chiedono minori imposte per le fasce di reddito più alte e premono per ridurre le tutele del lavoro, dei salari e dell'ambiente. I nemici dell'Europa, e di conseguenza del nostro paese, sono oggi l'austerità, la povertà, l'esclusione sociale, la disoccupazione, la corruzione e le mafie. Sono questi fenomeni che stanno consentendo ai germi del razzismo, del nazionalismo e del populismo di prosperare.

Alla vigilia delle elezioni europee del maggio 2014 l'Europa è colpita da stagnazione economica, da disuguaglianze sempre più gravi, dal crescente divario tra paesi del centro e della periferia, dai germi del razzismo e dall'aumento di ingiustizia sociali ed ambientali di cui sono vittime soprattutto ceti medi e popolari. La democrazia viene sensibilmente ridotta a livello nazionale ma non viene sviluppata a livello europeo. Siamo davanti ad una crisi struttura-

le e sistemica che non può essere affrontata e gestita da un potere troppo concentrato nelle mani di istituzioni tecnocratiche e non elettive che finiscono per rispondere agli interessi di quelle élite economiche e finanziarie che con la crisi si sono invece arricchite. Questa non è l'Europa immaginata decenni fa come uno spazio di integrazione economica e politica, libera dalla guerra, fondata sul progresso sociale, l'estensione della democrazia, dei diritti e del welfare. Come cittadini e cittadine europee abbiamo il diritto e la responsabilità di lavorare per un'Europa che riaffermi e rilanci il suo impegno per il rafforzamento ed il rilancio della democrazia, della giustizia sociale ed ambientale, delle politiche sociali, della solidarietà e della cooperazione tra i popoli. Vogliamo un'Europa più forte e coesa per affrontare la

crisi, cogliendone le opportunità di trasformazione in positivo. Dopo 9 mesi di lavoro condotto dalla campagna Miseria Ladra in più di 100 città del nostro paese, centinaia di realtà del sociale e del volontariato laico e cattolico hanno deciso di camminare insieme, per offrire al dibattito pubblico ed agli amministratori le nostre proposte per combattere nella nostra Europa la povertà, l'esclusione sociale ed ambientale e la disoccupazione. Proposte frutto di un'elaborazione e di un'esperienza collettiva che fanno della partecipazione e del metodo condiviso valori e pratiche indispensabili per rispondere alla crisi.



**Sul sito www.libera.it e
www.miserialadra.it
tutte le proposte
per un'Europa più sociale**

MISERIA LADRA

LA POVERTÀ RUBA
LA SPERANZA
LA DIGNITÀ
E I DIRITTI



Al via tour siciliano campagna 'Miseria Ladra'

Confisca dei beni sequestrati alla mafia e riuso civile di quelli abbandonati dallo Stato, reddito minimo per condurre una vita dignitosa, politiche economiche di stimolo alla domanda e riforma della Banca Centrale Europea.

Sono alcuni dei punti della campagna "Miseria Ladra" promossa da Libera e che lunedì prossimo prenderà il via in Sicilia dalla provincia di Agrigento. A bordo di un furgone saranno percorsi oltre 900 chilometri lungo cinque province e otto diverse piazze. In ogni tappa (Favara, Raffadali, Castelvetrano, Campobello di Mazara, Marsala, Vittoria, Canicattini Bagni, Leonforte) si terrà un confronto con cittadini e associazioni impegnate sui temi della nuova povertà e del contrasto civile a mafie e corruzione.

Emergenza abitativa, salvaguardia e tutela dei beni comuni ed in particolare di quelli confiscati alle criminalità organizzate, mancato accesso all'istruzione pubblica, disoccupazione e mortalità imprenditoriale, discriminazioni razziali.

Questi sono alcuni degli argomenti della campagna presentata anche ai candidati alle elezioni europee a Roma e che in Sicilia, nelle intenzioni degli organizzatori, a votazioni concluse, sarà oggetto di ulteriore discussione e impegno condiviso con istituzioni, politica, organizzazioni

sociali e comunità locali. Il dettaglio delle tappe dell'intero tour siciliano potrà essere seguito in diretta sui profili twitter e facebook di Libera Sicilia.



Regoliamoci: ecco i finalisti!

Siamo arrivati alla fase finale dell'ottava edizione di Regoliamoci!

Anche quest'anno hanno partecipato centinaia di scuole da tutta Italia e gli elaborati finali arrivati sono di qualità altissima.

E' stato dunque molto difficile, come sempre, scegliere i finalisti, che parteciperanno alla Giornata conclusiva fissata per il 3 giugno presso il Ministero dell'Istruzione, a Roma.

Le classi che sono entrate nella fase finale e tra le quali saranno decisi i vincitori sono:

- per le primarie

Scuola primaria Calvino III Circolo di Collegno (TO)

ISC Ascoli Centro - D'Azeglio di Ascoli Piceno

IC 28 Giovanni XXIII - Aliotta di Napoli

- per le secondarie di primo grado

ICS Scinà-Costa di Palermo - classe III C

IC Jannuzzi- Mons Di Donna di Andria (BAT)

Istituto Comprensivo Statale di Morlupo (Roma) - classe III B

IC Piazza Sauli di Roma

- per le secondarie di secondo grado

IIS Palladio di Treviso

ITC Agostinelli di Ceglie Messapica (BR)

IIS Arimondi-Eula di Savigliano (CN)

Tutte le scuole che hanno concluso il percorso - concorso, inviando l'elaborato entro i termini stabiliti, riceveranno gratuitamente via mail l'Attestato di adesione a Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie, per la passione e l'impegno profusi nella partecipazione al concorso. In ogni momento sarà possibile modificare o cancellare i propri dati. Chi non volesse aderire a Libera, potrà contattare l'Ufficio Tesseramento all'indirizzo tesseramento@libera.it.

Ringraziamo tutte le scuole che hanno partecipato e diamo a tutti l'arriverci alla prossima edizione di Regoliamoci!



Tre anni dalla scomparsa di Roberto Morrione



Il 20 maggio 2011 è scomparso Roberto Morrione, un grande giornalista, ma prima di tutto una grande persona e un caro amico. Direttore di Rainews24 prima e fondatore di Libera Informazione.

“Roberto, con quella sua lunga carriera alle spalle, le responsabilità che aveva ricoperto nel servizio pubblico, le importanti inchieste che aveva svolto, ci ha regalato in tutti questi anni la sua esperienza. Ha trasmesso a tanti giovani l’amore ma anche la responsabilità del giornalismo. Roberto credeva fino in fondo nella funzione sociale e civile di chi racconta e ragiona sui fatti, credeva che solo una democrazia consapevole, capace di raccontarsi con onestà, sia una democrazia sana, una democrazia viva. Aveva costruito “Libera Informazione”, creduto nell’importanza di una analisi puntuale, approfondita sulle mafie, la corruzione, le tante forme d’illegalità, sapendo bene che non dovrebbe esserci bisogno di mettere accanto alla parola “informazione” l’aggettivo “libera”. Perché l’informazione o è libera o, semplicemente, non è informazione: è propaganda, demagogia.

Eppure sapeva, Roberto, che mai come in questi anni l’informazione corre il rischio di essere soffocata o asservita. Non accettava, Roberto, le parole troppo spesso imbrigliate, le penne opportunamente spuntate, le cronache monche o pilotate. La sua era invece una penna che lasciava il segno. Coltivata a quella grande scuola che era stata la Rai degli anni sessanta, quella di Enzo Biagi. Una penna che andava al sodo, senza tanti fronzoli, sempre però dopo un lavoro di approfondimento, sempre dopo quello studio, quel lavoro di conoscenza che rende davvero il giornalismo un servizio per la collettività. Non improvvisava, Roberto. Si preparava sempre con coscienza e scrupolosità, per lui non c’era persona, fatto, che non fossero degni di un’attenzione vera, autentica. Non ha mai sviluppato quel distacco, quel disincanto, che può sopraggiungere nel giornalista che ne ha viste tante.

Si commuoveva, Roberto, al ricordo di quei colleghi come Ilaria Alpi e Milan Hrovatin che per la ricerca della verità hanno perso la vita. Credeva a un giornalismo che fosse amore per la giustizia e distanza dal potere. Credeva che fosse questa

l’etica del giornalismo, e prima ancora del giornalista.

Roberto era laico, ma da laico aveva la spiritualità, il senso dell’infinito, di tutte le persone che s’impegnano per la giustizia. Lo avevano colpito quelle parole del giudice Livatino, ucciso dalla mafia: «Alla fine della vita non ci sarà chiesto se siamo stati credenti ma se siamo stati credibili». Di lui mi porto dentro le cose costruite insieme, la sua generosa umanità, ma anche la grande dignità con cui ha affrontato la malattia, protetto dall’affetto di Mara e della sua famiglia. L’ho visto pochi giorni fa in ospedale. Mi ha indicato con occhi vivi, compiaciuti, i fogli di carta appesi sulla parete. Erano i disegni che la nipotina aveva fatto per il nonno. C’erano tanti fiori colorati e una casa.

Ciao Roberto, grazie dei colori che ci hai donato. Sappi che in quella casa non smetteremo mai di venirti a trovare, per chiederti un consiglio, un articolo, una parola di denuncia e di speranza.”

Editoriale di don Luigi Ciotti scritto il 20 maggio 2011

percorsi di verità verso la legalità democratica e la giustizia sociale

LA VOCE LIBERA

9 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Ci sono tanti modi per essere protagonisti, insieme ai tanti volontari in tutta Italia impegnati ogni giorno nella realizzazione di percorsi di legalità democratica e in attività di promozione dell'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, per contribuire alla realizzazione di un Paese libero dalla corruzione e da tutte le forme di criminalità organizzata.

Le donazioni erogate in favore di Libera sono deducibili come quelle erogate alle onlus in quanto Libera è un'associazione di promozione sociale iscritta nel registro nazionale (rif. Art.14, D.L. 35/ 2005).

Conto corrente postale

compilando un bollettino di conto corrente postale n° *48 18 20 00*. intestato a Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma

Bonifico bancario

Banca Popolare Etica - IBAN: IT 83 A 050 180 32 0000 0000 121 900
Unipol Banca - IBAN: IT 35 O 031 27 0320 6000 0000 00166

Per bonifico dall'estero

BIC CCRTIT2T84A
IBAN IT83A 050 180 32 0000 0000 121 900

Assegno bancario

attraverso un assegno bancario non trasferibile da inviare in busta chiusa a "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma

5x1000

Puoi devolvere il 5x1000 dell'Irpef a Libera, firmando nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale di Libera: 97 11 64 40 58 3

RaiTre, “La Tredicesima ora” racconta la storia di Lea Garofalo e di sua figlia Denise

Ci sono storie che anche solo a raccontarle richiedono coraggio, figuriamoci a farle. Storie che quando chi le ha vissute deve farle capire agli altri attraverso le parole, con tutte le emozioni e le sensazioni che si portano dietro, non riesce quasi a parlare se non concentrandosi, gli occhi fissi su un punto, per non mettersi a piangere o a urlare, o peggio, bloccarsi nel silenzio.

Sono storie di guerra, ma non quella a cui pensiamo subito - militari contro altri militari - guerra contro una mentalità, contro un modo di essere, contro un sistema, ma che non per questo è meno pericolosa, perché è una guerra in cui si muore, male e davvero. Questa è la storia di due donne coraggiose, che hanno fatto una scelta e hanno deciso di raccontarla.

Due giovani donne, madre e figlia.

Una si chiama Lea.

E l'altra è sua figlia Denise.

Questa sera Venerdì' 23 maggio ore 23.10 su Rai Tre “la Tredicesima ora” di Carlo Lucarelli la storia di Lea Garofalo e di sua figlia Denise.

Giramondi e Atrevete!Mundo

L'edizione 2014 di GIRAMONDI e ATREVETE!MUNDO parte tra pochi giorni e porterà una delegazione di 18 volontari da tutta Italia a Bogotá, in Colombia. Il progetto GIRAMONDI si terrà dal 26 maggio al 5 giugno e si baserà come nelle scorse edizioni su incontri, visite sul campo, iniziative pubbliche e altre attività di scambio e conoscenza organizzate in collaborazione con le realtà locali partner ALAS - America Latina Alternativa Social, la rete latinoamericana promossa da Libera International. Tra queste vi è la rete MOVICE Movimiento de Víctimas de Criminales de Estado, attraverso cui si ascolteranno le testimonianze di desplazados, movimenti studenteschi, sindacalisti, campesinos, etc, il Collettivo di avvocati per i diritti umani José Alvaro Restrepo e la Comisión Intercesial Justicia y Paz. Parallelamente, nelle stesse date e sempre a Bogotá, si svolgerà anche la seconda edizione di ATREVETE!MUNDO, l'esperienza di volontariato internazionale per giovani tra i 20 e i 30 anni interessati a svolgere un'esperienza sul campo con una o più organizzazioni di base legate a Libera International.

Oltre al lavoro con le realtà di base impegnate nei quartieri più difficili di Bogotá, tra le quali CASA B dove i ragazzi faranno base, ci sarà la possibilità di far conoscere ai volontari una Comunidad de Paz, le comunità indigene e di campesinos che nelle zone rurali contrastano la presenza di gruppi armati nei loro territori con le strategie della non violenza e la politica del buen vivir. I due gruppi avranno anche occasione di condividere alcune esperienze, ed in particolare parteciperanno al Convegno Internazionale sulla “Ley de Víctimas” promosso da MOVICE e Libera, e nel quale parteciperanno diverse delegazioni della rete ALAS, che per la prima volta avranno occasione di incontrarsi dal vivo.

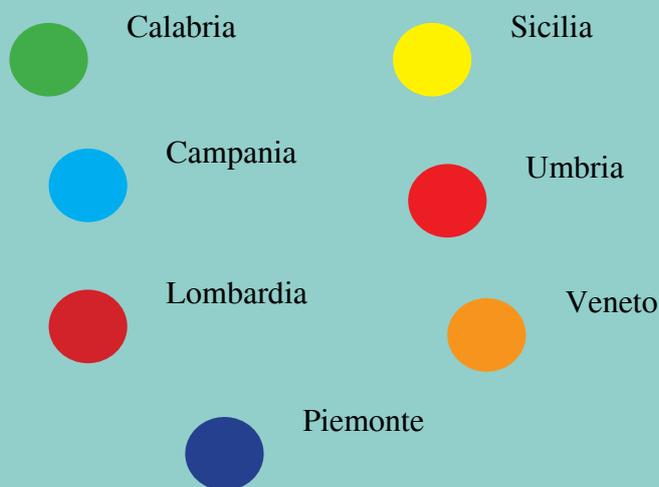
I volontari riporteranno la loro esperienza quotidiana attraverso un diario che verrà pubblicato sul sito di Libera, e condivideranno così la loro esperienza di scambio di buone pratiche.

E!State Liberi 2014

I campi sui beni confiscati alle mafie

L'obiettivo principale dei campi di volontariato sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si dimostra così, che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. Caratteristica fondamentale di E!State Liberi è l'approfondimento e lo studio del fenomeno mafioso tramite il confronto con i familiari delle vittime di mafia, con le istituzioni e con gli operatori delle cooperative sociali. L'esperienza dei campi di lavoro ha tre momenti di attività diversificate: il lavoro agricolo o attività di risistemazione del bene, la formazione e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale.

Campi per gruppi



Campi per singoli



E inoltre campi per minorenni, per famiglie, internazionali, tematici e in collaborazione con altre associazioni.

I prossimi campi a cui non puoi mancare

Insieme si può!!!

Ancora aperte le iscrizioni per i campi di volontariato E!State Liberi, un'esperienza fantastica da passare sui beni confiscati alle mafie coniugando impegno e responsabilità. Ecco i campi che inizieranno a breve, cosa aspetti iscriviti subito!!!

SINGOLI:

Polistena (RC):
23 giugno - 30 giugno

Naro (AG):
23 giugno - 29 giugno,
30 giugno - 7 luglio

Castelvoturno - La Piana (CE):
23 giugno - 28 giugno

Baia Verde (CE):
23 giugno - 28 giugno

Scampia (NA):
30 giugno - 6 luglio

San Cipriano d'Aversa (CE):
30 giugno - 6 luglio,
7 luglio - 13 luglio,
14 luglio - 20 luglio

Sessa Aurunca (CE):
7 luglio - 13 luglio,
14 luglio - 20 luglio

GRUPPI:

Pignataro (CE):
2 - 8 giugno,
9 - 15 giugno
16 - 22 giugno
23 - 29 giugno,
30 giugno - 6 luglio

Baia Verde (CE):
30 giugno - 5 luglio

Castelvoturno - La Piana (CE):
30 giugno - 5 luglio,

Volvera (TO):
30 giugno - 5 luglio

Isola Capo Rizzuto (KR):
5 luglio - 12 luglio

Naro (AG):
14 luglio - 20 luglio,
21 luglio - 27 luglio



Capaci di memoria | 23 maggio 1992 - 23 maggio 2014

LAVOCELIBERA

13 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sono trascorsi 22 anni da quel 23 Maggio a Capaci, quando l'ordigno nascosto dalla mafia sotto il manto dell'autostrada, su commissione di potenti mandanti rimasti ancora nell'ombra, spense la vita di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca, degli agenti di scorta Di Cillo, Montinaro, Schifani. Vogliamo ricordare quella data, quei volti e quelle storie attraverso le tante iniziative organizzate nel Paese.

“Il declino della mafia più volte annunciato non si è verificato, e non è, purtroppo, prevedibile nemmeno. Si ha l'eloquente conferma che gli antichi, ibridi connubi tra criminalità mafiosa e occulti centri di potere costituiscono tuttora nodi irrisolti con la conseguenza che, fino a quando non sarà fatta luce su moventi e su mandanti dei nuovi come dei vecchi “omicidi eccellenti”, non si potranno fare molti passi avanti. Le indagini per la individuazione dei canali di riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di stupefacenti sono rese

molto difficili, sia a causa di una cooperazione internazionale ancora insoddisfacente, sia per il ricorso, da parte dei trafficanti, a sistemi di riciclaggio sempre più sofisticati. Per quanto riguarda poi le attività illecite, va registrato che accanto ai crimini tradizionali come ad esempio le estorsioni sistematizzate, e le intermediazioni parassitarie, nuove e più insidiose attività cominciano ad acquisire rilevanza. Mi riferisco ai casi sempre più frequenti di imprenditori non mafiosi, che subiscono da parte dei mafiosi richieste perentorie di compartecipazione all'impresa e ciò anche allo scopo di eludere le investigazioni patrimoniali rese obbligatorie dalla normativa antimafia. Questa, in brevissima sintesi, è la situazione attuale che, a mio avviso, non legittima alcun trionfalismo. Mi rendo conto che la fisiologica stanchezza seguita ad una fase di tensione morale eccezionale e protratta nel tempo ha determinato un generale clima, se non di smobilitazione, certamente di disimpegno e,

per quanto mi riguarda, non ritengo di aver alcun titolo di legittimazione per censurare chichessia e per suggerire rimedi. Ma ritengo mio preciso dovere morale sottolineare, anche a costo di passare per profeta di sventure, che continuando a percorrere questa strada, nel futuro prossimo, saremo costretti a confrontarci con una realtà sempre più difficile”.

GIOVANNI FALCONE
(Abstract da un articolo pubblicato postumo il 31 maggio 1992)

*Guarda tutte le iniziative
sul sito di Libera
www.libera.it*



Il prossimo anno sulla Nave della Legalità dovranno esserci anche le foto degli agenti di scorta che hanno perso la vita con Falcone e Borsellino”.

Lo chiede con forza Don Luigi Ciotti, aggiungendo che “altrimenti si manda un messaggio monco.”



Come puoi devolvere il 5X1000

LAVOCELIBERA

14 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

È davvero semplice:

1. compila il modulo 730, il CUD oppure il Modello Unico;
2. firma nel riquadro “Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...” ;
3. indica il codice fiscale di Libera: 97116440583

The image shows a close-up of a tax form (Modello 730) with handwritten entries. The form is titled "CONTRIBUENTE" and "DATI ANAGRAFICI". The "SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF" section is highlighted in yellow, showing the name "Sofia Bianchi" and the tax code "97116440583". The form also includes fields for "CODICE FISCALE (obbligatorio)", "NOME", "COGNOME", "DATA DI NASCITA", and "COMUNE (e Stato estero) DI NASCITA".

Se non presenti la dichiarazione cioè sei titolare di redditi certificati dal modello CUD e decidi di non presentare alcuna dichiarazione, ti basterà recarti presso qualsiasi banca, ufficio postale o CAF (Centro di Assistenza Fiscale) e consegnare l'apposita scheda con la sezione dedicata al 5 x mille.

Ricordati di firmare anche il box in fondo alla pagina e di inserirla in una busta sulla quale dovrai scrivere “SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF Anno 2012” e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.

È sufficiente compilare la scheda e presentarla, in busta chiusa:

- allo sportello di un ufficio postale o a uno sportello bancario che provvederà a trasmetterle all'Amministrazione finanziaria (il servizio è gratuito)

oppure

- a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (commercialista, CAF, etc.). Quest'ultimo deve rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta, attestante l'impegno a trasmettere le scelte.

Il codice fiscale di Libera è: 97116440583

LAVOCELIBERA

15 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

COME UTILizzerEMO I FONDI DEL 5X1000?

Oltre a dare continuità agli impegni avviati in precedenza, nel corso del 2014 Libera concentrerà il suo impegno nei seguenti progetti:

Libera il welfare

Sono oltre 11mila i beni immobili confiscati alle mafie. Ville, appartamenti, terreni che possono diventare beni in cui ospitare servizi sociali, rispondere al bisogno di casa, promuovere cooperative di giovani. E' quanto già accaduto in tantissime realtà. Ma ancora oggi, purtroppo, troppi beni confiscati non vengono riutilizzati, perché gravati da ipoteche, in abbandono, occupati in maniera illegittima. La nuova campagna "Libera il welfare" ha come obiettivo il pieno ed effettivo riutilizzo di tutti i beni confiscati alle mafie, affinché possano essere utilmente impiegati nella lotta alla povertà, nel sostegno alle politiche sociali e nella creazione di nuovi posti di lavoro.

Lotta alla corruzione

Un milione e mezzo di cartoline raccolte nel 2011 con la campagna "Corrotti", per la confisca dei beni e dei patrimoni accumulati a colpi di "mazzette". E una campagna, "Riparte il futuro", promossa insieme al Gruppo Abele nel 2013, con

petizioni contro il voto di scambio e per la lotta alla corruzione nella sanità, a cui hanno aderito centinaia di migliaia di persone. Quello di Libera è un impegno costante affinché corruttori e corrotti non saccheggino più le risorse del paese, con la sottrazione, secondo le stime della Corte dei conti, di 60 miliardi di euro l'anno. Trasparenza, etica e legalità devono diventare tre requisiti di base in tutte le amministrazioni pubbliche.

La Giornata della memoria e dell'impegno

L'appuntamento ogni anno è con il 21 di Marzo, primo giorno di primavera, quando Libera organizza, in collaborazione con Avviso pubblico, la Giornata nazionale in memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie. Sono centinaia i familiari delle vittime che si ritrovano insieme per testimoniare il loro impegno, partecipando alla manifestazione nazionale che in questa XIX edizione si svolgerà il 22 marzo 2014 a Latina. Quello della giornata è un impegno preceduto da i "Cento passi", con iniziative nelle scuole e nei Comuni di tutta Italia, e accompagnato dalla lettura dei nomi delle vittime innocenti in tantissime piazze del Paese. Per non dimenticare mai nessuna.

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI DEL 5X1000?

- Beni confiscati

Nel 2013 ci siamo impegnati nella costituzione, con bando pubblico, di una nuova cooperativa sociale Libera Terra in provincia di Trapani, che gestirà terreni confiscati alle famiglie mafiose riconducibili al boss latitante Matteo Messina Denaro. La cooperativa sarà intitolata alla memoria di Rita Atria, giovane testimone di giustizia che collaborò col giudice Paolo Borsellino e vedrà giovani del luogo impegnati nella produzione dell'olio di Nocellara del Belice.

- Sos Giustizia

Il progetto "S.O.S. Giustizia - Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata" nasce nel 2010 per rendere più organica la risposta di aiuto di Libera in tre ambiti: usura e racket delle estorsioni, accompagnamento dei familiari delle vittime delle mafie e supporto ai testimoni di giustizia nel difficile percorso della denuncia.

Nel 2013, Libera ha potuto ascoltare ed offrire sostegno a circa 200 persone. Nel 2013, si è data continuità agli otto sportelli Sos Giustizia: Roma, Avezzano (AQ), Modena, Palermo, Potenza, Reggio Calabria e Torino ed è stato attivato il nuovo sportello di Cagliari. Attraverso essi abbiamo iniziato ad operare con la nostra Fondazione Nazionale Antiusura Interesse Uomo.

- Borse di lavoro per giovani

Il diritto al lavoro, in un'ottica di contrasto alle mafie, è centrale: senza lavoro e senza un'adeguata cultura del lavoro, non c'è la possibilità di essere autonomi, di trovare una propria dimensione identitaria, libera dalla logica dei favori. In un periodo in cui la crisi economica globale rende ancora più grave la disoccupazione, la criminalità si rende ancora più appetibile, offrendo guadagni facili e immediati. Per questo Libera nel 2013 ha avviato 20 borse lavoro rivolte a giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, in 6 regioni italiane, creando le condizioni per avviarli al lavoro.

Bomboniere solidali

In occasioni speciali della propria vita, quali matrimonio, cresime, comunioni, anniversario o laurea, molti decidono di legare un momento di grande gioia ad un atto di concreta solidarietà.

Scegliendo le bomboniere di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, offrirai un sostegno nel quotidiano impegno nella lotta alle mafie e nella realizzazione del percorso di riutilizzo sociale dei beni confiscati.



Sacchetti porta confetti

In cotone biologico, dimensioni 9,5x10

La donazione minima per ogni sacchetto è di € 4,00. Verranno spediti in posta prioritaria, senza ulteriori spese, entro 20 giorni dalla ricezione del modulo per la richiesta.

Pergamene

Le pergamene (15x 21 cm) saranno personalizzate con il nome/i del festeggiato e la data del particolare evento. Sono gesti piccoli, che però dimostrano una grande sensibilità!

La donazione minima di ogni pergamena è di € 3,00. Verranno spedite in posta prioritaria, senza ulteriori spese, entro 20 giorni dalla ricezione del modulo per la richiesta.



Regala un albero per la vita

Costruiamo insieme il Parco Botanico sui terreni confiscati alle mafie in provincia di Crotone. In occasione di un evento speciale, quale una laurea, una nascita, un battesimo, regala un albero ai tuoi cari, contribuirai a dar vita al Parco botanico sui terreni confiscati alle mafie e restituiti alla cittadinanza.

Per info:
sostieni@libera.it;
06-69770320